

MeTe



Esplora, impara e trasforma

MeTe è il tuo compagno di viaggio nell'esplorazione della violenza di genere. Con un approccio coinvolgente, impari i termini legati alla violenza di genere



Accesso veloce, sicuro e senza barriere

Entra nell'universo di MeTe con facilità e sicurezza. Accesso veloce a informazioni vitali sui presidi nel territorio, senza barriere né preoccupazioni



Mapa del sostegno territoriale

MeTe mette a disposizione una mappa dettagliata dei presidi nel territorio consentendo di trovare rapidamente e facilmente le strutture di sostegno più vicine



Supporto e reciprocità

Con MeTe gli utenti possono consultare esperienze, risorse e consigli in un ambiente sicuro che promuove un senso di solidarietà



Glossario

Definizioni di termini e concetti afferenti al tema della violenza di genere (es. sessismo).



Approfondimenti

Macro-tematiche legate al fenomeno (es. contenuti della violenza online).



Esperienze

Esempi pratici di casi in cui i ragazzi potrebbero trovarsi e che costituiscono violenza di genere, reato, coercizione del consenso, ecc.



Quiz e attività

Per verificare la comprensione dei contenuti e per riflettere sulle proprie credenze sulla violenza.



Rubrica di emergenza

Reperisce facilmente i numeri di emergenza (es. 1522).



Note

Permette all'utente di appuntare messaggi/note utili.



Mapa

Osservando il territorio abruzzese, l'utente individua gli indirizzi e i contatti delle strutture di supporto vicino a lui.



Chatbot

Guida all'interno dell'app tramite una serie di domande predefinite.

E' motivo di orgoglio rappresentare la prima regione in Italia che presenta un applicativo che affronta con il linguaggio dei giovani tutte le tematiche legate alla violenza di genere.

Questa App è il prodotto di una scelta coraggiosa e innovativa allo stesso tempo, in grado di dare un contributo fattivo e reale per combattere e debellare un fenomeno che sta segnando la storia di questo paese.

Il contributo che la Regione Abruzzo vuole dare ad una lotta che investe tutta la società, guarda soprattutto ai propri giovani, alla loro capacità di confronto potendo confidare su uno strumento come quello della App che sia in grado di guidare il processo di rivisitazione di vecchi cliché, anacronistici, che rischiano di produrre ferite insanabili in una società evoluta e moderna come la nostra.

Noi pensiamo che questa sia la strada migliore da percorrere, senza dimenticare che la continua e corretta informazione fornisce gli antidoti migliori contro la disinformazione che in questo campo ha sempre giocato un ruolo centrale e decisivo.

La nostra App tende a migliorare anche questo aspetto, garantendo proprio sul linguaggio una chiave di lettura corretta e trasparente.



L'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

Pietro Quaresimale